

Traduzione non autorizzata



Dichiarazione di esperti e professionisti medici e scientifici del Regno Unito e internazionali sugli effetti sanitari delle radiazioni non ionizzanti (NIR)

Autore: Dr. Erica Mallery-Blythe Firmato da gruppi che rappresentano > 3500 medici

Per conto di:

British Society for Ecological Medicine (BSEM)

Physicians 'Health Initiative for Radiation and Environment (PHIRE)

Approvato da altri gruppi medici:

Alborada Foundation (Spagna)

American Academy of Environmental Medicine (AAEM)

Australian College of Nutritional and Environmental Medicine (ACNEM)

European Academy for Environmental Medicine (EUROPAEM)

Italiano Association of Doctors for the Environment (ISDE Italia)

National Association of Environmental Medicine (NAEM USA)

Ralf Meyer Akademie Komplementärmedizin

Kompetenzinitiative (Germania)

Approvato da gruppi scientifici:

Environmental Health Trust (EHT)

Oceania Radiofrequency Scientific Advisory Association (ORSAA)

Radiation Research Trust (RRT)



Dichiarazione di consenso 2020 del Regno Unito e di esperti medici e scientifici internazionali sugli effetti sanitari delle radiazioni a radiofrequenza (RFR)

La dichiarazione rispecchia pareri espressi da esperti del settore nei più recenti e indipendenti forum mondiali ^{1,2,3,4,5,6} sugli effetti sanitari acuti e cronici delle radiazioni a radiofrequenza (RFR).

La dichiarazione chiarisce le gravi preoccupazioni espresse della comunità medica sull'implementazione del 5G e sull'uso continuato di RFR negli spazi pubblici.

Sono necessarie azioni urgenti per proteggere la salute dell'uomo e l'ambiente

Crisi della salute pubblica:

1. È stato dimostrato che le RFR danneggiano i sistemi biologici a intensità inferiori a quelle raccomandate dalle linee guida ICNIRP *.
2. L'esposizione del pubblico alle RFR è dannosa già ora e aumenterà con l'implementazione del 5G.
3. L'esposizione non è evitabile, in violazione della legge sui diritti dell'uomo per coloro che non acconsentono.
4. Diversi organismi internazionali che offrono consulenza sanitaria a livello governativo sono influenzati da conflitti di interesse.

* ICNIRP: Commissione internazionale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti

Azioni urgenti richieste:

1. Moratoria immediata su 5G, smart meters, dispositivi wireless e qualsiasi altra nuova sorgente di emissione di RF.
2. Stabilire limiti di sicurezza per la salute pubblica finalizzati a proteggere dal punto di vista biologico dagli effetti nocivi per la salute.
3. Abolizione dei sistemi Wi-fi, di telefonia mobile e di altre sorgenti emissive di RFR nelle scuole e in aree ad esse limitrofe.
4. Predisposizione di aree a bassa EMR * per proteggere coloro che accusano malessere se esposti a RFR o che non acconsentono all'esposizione.
5. Programmi di formazione sulle malattie / effetti correlati all'EMR rivolti a professionisti sanitari.
6. Tolleranza zero nei confronti dell'influenza dell'industria sulla formulazione di politiche di salute pubblica e esclusione di soggetti con conflitti di interesse dagli organi consultivi ufficiali.

* EMR: esposizione elettromagnetica

La dichiarazione di consenso è anche sostenuta dalle seguenti organizzazioni scientifiche:

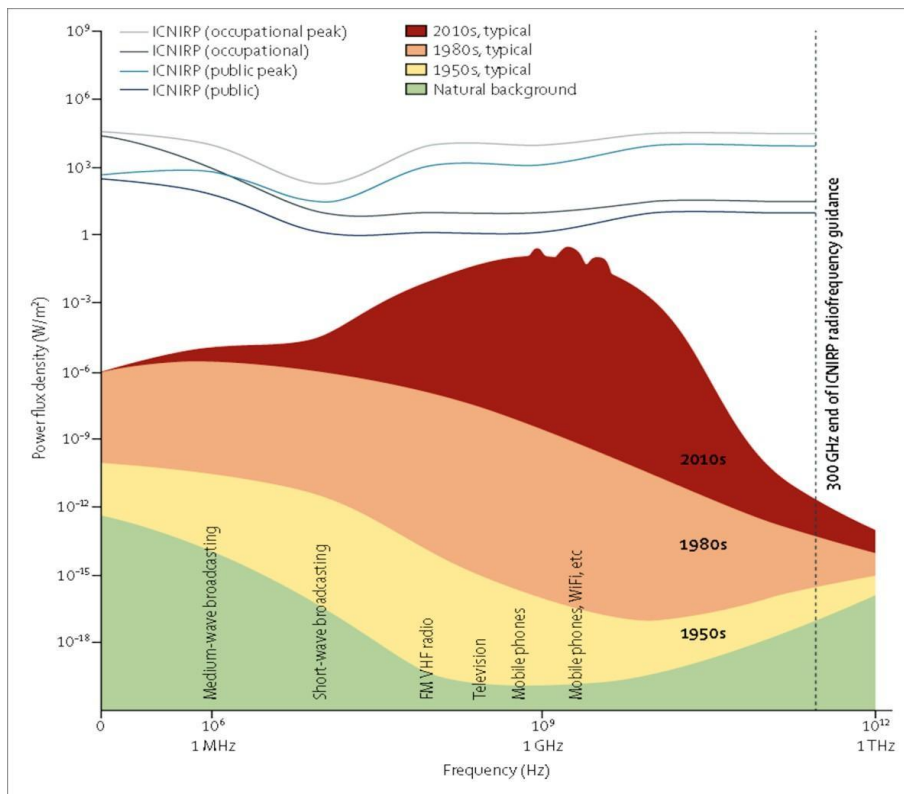


Corrispondenza alla dott.ssa Erica Mallery-Blythe: info@phiremedical.org per conto di Physicians 'Health Initiative for Radiation and Environment (PHIRE) e British Society for Ecological Medicine (BSEM)obsoleta

Introduzione

Negli ultimi quattro decenni c'è stato un aumento esponenziale delle emissioni in radiofrequenza (RFR) nell'ambiente, che continuano ad aumentare a una velocità senza precedenti. Inoltre, tali incrementi occupano una porzione innaturale dello spettro di frequenze e ora raggiungono intensità fino a 10^{18} (quintilioni) volte superiori ai livelli di RFR naturali di fondo (Figura 1).

Figura 1



Esposizione giornaliera massima tipica a radiofrequenze di origine antropica e naturale, confrontate con le linee guida ICNIRP¹

Autorizzazione: Alasdair Philips, Powerwatch <http://www.powerwatch.org.uk/> pubblicato: Bandara P, Carpenter D, The Lancet Planetary Health Vol 2 dicembre 2018 "Inquinamento elettromagnetico planetario: è tempo di valutarne l'impatto"¹⁰⁸

Le RFR vengono emesse da telefoni cellulari, stazioni radio-base, router e computer abilitati Wi-Fi, telefoni senza fili, sistemi di sicurezza, orologi fitness, baby monitor e da molti altri dispositivi moderni, tra i quali la tecnologia indossabile e dispositivi pubblicizzati per l'uso vicino a feti o neonati. Il 5G includerà frequenze più elevate trasmesse da antenne phased array direzionali che non sono state testate in riferimento alla sicurezza pre-mercato in condizioni realistiche e in combinazione con le emissioni esistenti. Inoltre, il previsto Internet of Things (IoT, "internet delle cose") genererà esposizioni cumulative più elevate. Esperti internazionali indipendenti concordano sul fatto che questa evoluzione non sia tanto sicura da essere implementata su larga scala^{7,8}. È già stato dimostrato che le emissioni esistenti danneggiano i sistemi biologici entro parametri di esposizione realistici^{9,10,11,12}. I danni includono aumento del rischio di cancro, aumento di radicali liberi nocivi per i sistemi biologici, danni genetici, cambiamenti strutturali e funzionali dell'apparato riproduttivo, deficit di apprendimento e memoria, disturbi neurologici e impatti negativi sul benessere generale in esseri umani⁷. Si prevede che l'aggiunta di frequenze più elevate e di esposizioni complessivamente aumentate possa causare ulteriori danni alla salute^{13,14}.

Le pagine seguenti riassumono alcune delle prove a sostegno delle nostre preoccupazioni.

Background

1) Rischio di cancro rilevato dalla ricerca epidemiologica sull'uomo, corroborata dai principali recenti studi su modelli animali:

Nel 2011 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), tramite l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato la RFR nel Gruppo 2B ("Possibilmente cancerogeno per l'uomo")¹⁵. Il Glioblastoma Multiforme (GBM), un tumore cerebrale fatale rapidamente progressivo e il neurinoma acustico soddisfano i criteri Hill per la causalità da esposizione a RFR sulla base di studi epidemiologici sull'uomo¹⁶. Prove epidemiologiche sull'uomo hanno continuato ad accumularsi¹⁷⁻²². Nel 2018 il più grande studio sugli animali sino ad ora pubblicato, quello dell'autorevole National Toxicology Program (NTP, USA), ha^{23,24} definito "chiare" le prove di cancerogenesi, facendo pressione sulla IARC affinché rivaluti con urgenza ed elevi la RFR al Gruppo 1 ("Noto Cancerogeno per l'uomo")^{25,26}. Inoltre, un ampio studio dell'Istituto Ramazzini²⁷ che utilizzava un modello di esposizione progettato per emulare le emissioni delle stazioni radio-base, è stato pubblicato poco dopo quello del NTP e ha confermato, in modo indipendente, la promozione della cancerogenesi in cellule di derivazione gliale. Numerosi tribunali continuano a convalidare il nesso causale tra RFR e tumori.²⁸ L'incidenza di questi tipi di tumori cerebrali è in aumento in Regno Unito²⁹, Paesi Bassi³⁰, Australia³¹ e USA^{32,33}.

2) Gli avvertimenti medici, scientifici, politici ed etici globali diventano sempre più frequenti:

Le raccomandazioni rivolte all'OMS / IARC sono anche espresse da organizzazioni mediche,^{8,34-43} scientifiche^{9,10,11,44-55} e da numerosi gruppi governativi⁵⁶⁻⁶⁶.

3) È stata condotta una ricerca sufficientemente valida da giustificare azioni finalizzate alla tutela sanitaria:

sono stati pubblicati centinaia di articoli scientifici, sottoposti a revisione paritaria, sugli effetti biologici delle radiazioni non ionizzanti, che dimostrano effetti biologici che si verificano in risposta a varie frequenze. Non è chiaro se siano le frequenze RF o ELF (estremamente basse) ad essere più bioattive, ma non è necessario rispondere a questa domanda accademica per essere certi che la tecnologia non sia sicura, poiché sia le

emissioni esistenti che quelle proposte contengono entrambe le parti dello spettro in maniera integrata. Le evidenze a sostegno dell'esistenza di interferenze con i sistemi biologici sono estremamente forti. Oltre il 90% delle pubblicazioni ha rilevato stress ossidativo, sia in vitro che vivo (studi sugli animali).⁶⁷ Lo stress ossidativo che può danneggiare più sistemi biologici è implicato in molte malattie di grande importanza per la salute pubblica come l'Alzheimer, il cancro, le malattie cardiovascolari e l'infertilità.

4) Le linee guida ICNIRP sulla "sicurezza" non sono protettive:

Le linee guida della Commissione internazionale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ICNIRP) (ideate nel 1998)⁶⁸ evitano solo gli effetti acuti indotti termicamente (riscaldamento dei tessuti). Non proteggono dagli effetti cronici o dagli effetti non termici e di bassa intensità, ampiamente documentati, generati dalle radiazioni non ionizzanti. Questi possono verificarsi per esposizioni diverse centinaia di migliaia di volte inferiori alle attuali linee guida ICNIRP⁹. Inoltre è stata dimostrata la non conformità di queste linee guida^{69,70}. Sono state sollevate preoccupazioni riguardo a conflitti di interessi^{71,72}. L'analisi delle emissioni da 5G ha dimostrato che limiti di esposizione "tollerati" dall'ICNIRP possono portare a danni permanenti ai tessuti anche dopo brevi esposizioni".⁷³ Le linee guida ICNIRP aggiornate⁷⁴ affrontano questo problema, ma in realtà consentono la prosecuzione sia delle esposizioni cumulative più elevate che delle preoccupazioni⁷⁵. Le dichiarazioni ICNIRP sono state definite "errate e fuorvianti" in importanti pubblicazioni⁷⁶ e gruppi indipendenti hanno suggerito di sostituirle con linee guida basate sulle evidenze^{9,77,78,93}.

5) È iniziato ed è in crescita un movimento globale delle Istituzioni per proteggere i cittadini:

alcuni paesi hanno scelto di adottare limiti di sicurezza inferiori alle linee guida ICNIRP, sulla base delle evidenze scientifiche che dimostrano effetti biologici. Alcuni Paesi (come la Francia⁵⁹) hanno già vietato o limitato il Wi-Fi in alcune strutture educative che accolgono i bambini. Altri, come Cipro, hanno condotto campagne di informazione pubblica mirate e pubblicate dal governo per informare ed educare meglio i propri cittadini⁵⁸. Questi passi importanti sono in ritardo nel Regno Unito e le agenzie di sanità pubblica stanno attualmente venendo meno al loro dovere di salvaguardare e informare la popolazione del Regno Unito in merito ai rischi comprovati di queste emissioni.

6) La guida esercitata dalle autorità sanitarie è spesso non aggiornata, con limitazioni metodologiche e imprecisa:

Le risorse dei gruppi di consultazione, tra cui Public Health England (PHE) e OMS, non valutano le ultime ricerche su questo argomento, che sono in rapida evoluzione.

Inoltre, ci sono spesso conflitti di interesse all'interno di questi gruppi e molte dichiarazioni pubbliche non resistono alla verifica scientifica^{71,76}. In particolare, il rapporto del 2012 del gruppo consultivo sulle radiazioni non ionizzanti (AGNIR), utilizzato per costruire l'attuale politica britannica, è obsoleto ed è stato ritenuto "impreciso", "parziale" e "fuorviante".⁷⁹ Il gruppo si è sciolto ma, ciononostante, il rapporto viene ancora utilizzato per informare la politica attuale.⁸⁰

7) I sottogruppi sensibili non sono considerati:

Età, sesso, predisposizione genetica, ipersensibilità elettromagnetica (EHS) (vedi sotto) e comorbidità possono influenzare la vulnerabilità individuale. Anche le donne in gravidanza e i loro feti sono particolarmente vulnerabili.

I bambini sono più vulnerabili a causa di molteplici fattori:⁸¹. È interessante notare che i tumori cerebrali hanno superato la leucemia come causa principale di morte per cancro nei giovani.

a) I bambini assorbono più radiazioni:

- Il cervello di un bambino (età 5-8 anni) può assorbire il doppio delle radiazioni di un adulto.⁸²
- L'esposizione nel midollo osseo può essere fino a 10 volte maggiore di quella di un adulto.⁸³

b) I risultati nei bambini possono essere peggiori in quanto:

- I bambini hanno sistemi ancora in via di sviluppo.
- I bambini hanno un tempo più lungo di vita prima che si manifestino gli effetti latenti.

Esistono consigli incoerenti sull'esposizione alle radiazioni per i bambini nel Regno Unito. I Chief Medical Officer affermano che: "i bambini e i giovani sotto i 16 anni dovrebbero essere incoraggiati a usare i telefoni cellulari solo per scopi essenziali"⁸⁴. Questo consiglio è sostenuto

anche da un appello di medici⁴⁰ (firmato da più di 1.000 medici) affermando che "I bambini di età inferiore agli 8 anni non dovrebbero utilizzare telefoni cellulari e telefoni cordless; anche i bambini e gli adolescenti di età compresa tra gli 8 e i 16 anni non dovrebbero utilizzare i telefoni cellulari o dovrebbero utilizzarli solo in caso di emergenza". Tuttavia, questo consiglio non è mai stato comunicato in modo efficace al pubblico e i bambini sono ancora incoraggiati, a scuola, a utilizzare tablet, computer e numerosi altri dispositivi wireless (inclusi a volte telefoni cellulari) che emettono RFR. La stessa cautela dovrebbe essere applicata ai tablet e ad altre sorgenti RFR simili, poiché i loro tassi massimi di assorbimento specifico (SAR) sono paragonabili e in alcuni casi superiori. Inoltre, questi dispositivi sono spesso tenuti vicino ad aree sensibili come gli organi riproduttivi. Il Wi-fi condivide lo stesso livello di rischio cancerogeno di altre forme di RFR secondo la classificazione IARC ed è anche "un'importante minaccia per la salute umana" in molti modi, addizionali rispetto alla cancerogenicità.⁸⁵ Alternative cablate dovrebbero essere implementate nelle scuole.

Coloro che accusano l'ipersensibilità Elettromagnetica (EHS) sono anche acutamente vulnerabili:

La EHS è una condizione medica multisistemica caratterizzata da sintomi fisici associati all'esposizione a campi elettromagnetici antropogenici. Costellazioni simili di sintomi possono essere osservate anche nella popolazione generale in cui l'esposizione a RFR è maggiore. Alcuni hanno suggerito una "risposta nocebo" (sintomi indotti dalla paura dell'esposizione) come meccanismo alla base della reazione. Questa spiegazione non resiste al controllo scientifico. La EHS ha dimostrato di essere una risposta fisica in studi condotti in cieco^{86,87}, sono stati identificati biomarcatori⁸⁸ e la conoscenza dei meccanismi che possono spiegare la reazione è in evoluzione^{89,90,91,92}. Il consiglio di più gruppi medici internazionali e di gruppi governativi è di diminuire l'esposizione al fine di alleviare i sintomi (vedere anche il punto 2 sopra). Inoltre, le linee guida per la diagnosi e la gestione della EHS sono state riviste e pubblicate e chiariscono che il cardine della gestione medica è evitare i campi elettromagnetici di origine antropica^{93,94,95}. Cause di disabilità e risarcimento per le persone con EHS sono già state vinte e continueranno a crescere.

8) Diritti umani:

ci sono evidenti violazioni dei diritti umani, in particolare per i gruppi vulnerabili⁹⁶. In sostanza, molte di queste si applicano anche a qualsiasi individuo che non acconsente all'esposizione nella propria casa, luogo di lavoro o edificio pubblico e che tuttavia non abbia scelta. Molti, in tutto il mondo, stanno rendendo manifesta la propria riluttanza ad essere esposti tramite proteste, lettere e, dove ci sono risorse, attraverso azioni legali^{70,97,98,99,100,101}. In sostanza, non possono esserci argomenti difendibili per esporre con la forza coloro che non acconsentono. Questa è una violazione del codice di Norimberga e di numerosi diritti umani. Anche i "diritti del bambino" e del nascituro sono attualmente violati da questo tipo di esposizioni e i genitori che si sforzano di proteggere i propri figli non hanno in questo momento alcuna via per raggiungere questo obiettivo senza restare completamente isolati. In effetti, potrebbero persino non essere in grado di impedire l'esposizione dei loro figli nella loro proprietà, data la penetrazione dei campi elettromagnetici su grandi distanze e attraverso i muri. Ci sono adulti e bambini che hanno sintomi acuti gravi e, in alcuni casi, pericolosi per la vita. Inoltre, le misure estreme che alcuni sono costretti a prendere per evitare esposizioni (come il trasferimento in aree remote, per esempio) possono anche portare alla mancanza di accesso alle cure mediche, al sostegno sociale, all'isolamento dai beni di prima necessità come cibo, acqua e riparo da esposizioni ambientali ostili e da temperature estreme.

È anche degno di nota il fatto che, pur dimostrando di essere stati danneggiati dalle esposizioni a RFR (cosa che certamente sta già accadendo²⁸), spesso non vi sia nemmeno una copertura assicurativa, il che accresce il livello di ingiustizia. A seguito di un'analisi approfondita della letteratura scientifica e di un'approfondita valutazione del rischio, i sottoscrittori considerano i rischi

di RF come "ad alto impatto"¹⁰². Gli enti governativi potrebbero quindi costringere a forme di "auto-assicurazione". Ciò caratterizzerebbe la situazione come molto immorale, in quanto il contribuente potrebbe in definitiva pagare per i danni alla salute subiti da esposizioni a cui non ha mai acconsentito e in molti casi ha rifiutato attivamente.

9) Principio di precauzione e salute pubblica:

L'applicazione del Principio di precauzione¹⁰³ è stata richiesta per molti anni da molteplici organizzazioni professionali credibili e, più recentemente, dal Parlamento europeo⁶⁶. Ciò è ora cruciale per proteggere sia la salute pubblica che l'economia, anche in considerazione dei costi sanitari in aumento. È stato dimostrato che le RFR danneggiano i sistemi biologici per esposizioni ben al di sotto di quelle dichiarate sicure dalle linee guida ICNIRP. L'esposizione pubblica ai livelli esistenti di RFR è già dannosa e aumenterà notevolmente con l'implementazione del 5G^{104,105}.

In verità, siamo ormai oltre il principio di precauzione e la necessità di proteggere gruppi vulnerabili è un'emergenza. È stato dimostrato che le RF causano danni sanitari diffusi e multi-sistemici⁶⁷ e sono stati dimostrati effetti sul sistema immunitario¹⁰⁶.

In considerazione dei grandi sforzi richiesti per garantire la salute pubblica nel 2020, la semplice misura di fermare ulteriori esposizioni a RF tramite 5G è proporzionata e logica, al fine di ottimizzare la resilienza biologica della popolazione.

Data l'attuale crisi ambientale planetaria e l'impatto dei campi elettromagnetici anche sulla salute della fauna selvatica^{107,108,109} e, per le frequenze 5G più elevate, sugli insetti¹¹⁰, non è solo la protezione della salute umana dagli effetti nocivi delle radiazioni antropiche a costituire un'emergenza. In realtà è un'emergenza globale.

Conclusioni:

La ragione miope data per sostenere la “gara” all'implementazione del 5G è la crescita economica. Questo argomento è fallace, dato che una comunità fisicamente e mentalmente malsana non sarà mai in grado di realizzare il proprio vero potenziale di crescita economica e di produttività. Anche piccole menomazioni a determinati parametri di salute possono equivalere a un danno molto grande per la salute pubblica quando ad essere colpito è un gran numero di individui. In questo caso l'intera popolazione ne risentirà e ciò potrebbe avere implicazioni molto dannose sia per la salute generale delle nazioni che, successivamente, per la loro economia.

L'evoluzione tecnologica deve essere favorita in modi che non siano dannosi per i sistemi biologici. Questi possono essere realizzati solo quando le attuali conoscenze scientifiche saranno valutate onestamente e quando saranno ricercate soluzioni accettabili dal punto di vista dell'etica medica. Proprio qui e adesso, le alternative cablate rappresentano un percorso più sicuro, sostenibile e accessibile.

Noi sottoscritti dichiariamo che i suddetti "Punti di azione urgente" devono essere affrontati immediatamente dal governo del Regno Unito e da altri governi internazionali al fine di prevenire lesioni umane evitabili, malattie, decessi e danni ambientali potenzialmente irreversibili. È necessario garantire il diritto a non essere esposti contro la propria volontà. Chiediamo una risposta dalla Public Health England e dal governo di Sua Maestà per spiegare come garantiranno ciò

Riferimenti:

(collegamenti ipertestuali cliccabili nel documento originale)

- ¹5th Paris Appeal Congress, 18th May, 2015. Royal Academy of Medicine, Belgium
- ²Physicians' Health Initiative for Radiation and Environment (PHIRE) 5th Nov 2018, London, UK Press Conference on Health Effects of Non-Ionising Radiation (NIR) and the implementation of 5G ³British Society for Ecological Medicine (BSEM) 5G International Medical Conference, 27th Sept 2019 London, UK. 5G The Fact, Risks and Remedies
- ⁴International Public Symposium 4th– 6th Oct 2019, Electoral Palace, Mainz, Germany. Biological effects of wireless technology
- ⁵Radiation Research Trust (RRT) International Conference on 5G, 28th Sept 2019, London, UK Can Wireless Communications Damage Your Health?
- ⁶International EMF Conference 2019 California, USA
- Three Day international medical conference with 'Continuing Medical Education' (CME) accreditation for attendees ⁷The 5G Appeal: 2017. As of April 19th 2020, 353 scientists and medical doctors have signed the appeal. ⁸International Society of Doctors for Environment. Di Ciaula, A. 2018 Apr ISDE Scientific Office International Society of Doctors for Environment 5G networks in European Countries: appeal for a standstill in the respect of the precautionary principle
- ⁹BioInitiative Working Group, Sage, C., Carpenter, D., BioInitiative Report: A Rationale for a Biologically-based Public Exposure Standard for Electromagnetic Radiation December 31, 2012, as updated in 2014, 2018. 2019 and 2020 www.bioinitiative.org
- ¹⁰The EMF Call, 2018. By November 26th, 2018, signed by 164 scientists and medical doctors together with 95 non governmental organizations. Call for Truly Protective Limits for Exposure to Electromagnetic Fields (100 kHz to 300 GHz) ¹¹International EMF Scientists Appeal April 30th, 2020, 253 EMF scientists (published in this field only) from 43 nations have signed the Appeal. ¹²Kostoff, N., et al., 2020. Adverse Effects of 5G mobile networking technology under real-life conditions. Elsevier, Toxicology Letters 323 (2020) 35-40 <https://doi.org/10.1016/j.toxlet.2020.01.020>
- ¹³Russell, C., 2018. "5G wireless telecommunications expansion: Public health and environmental implications". Environ Res. 2018 Aug;165:484-495. doi: 10.1016/j.envres.2018.01.016. Epub 2018 Apr 11th. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/29655646>
- ¹⁴Di Ciaula A. Towards 5G communication systems: Are there health implications?. Int J Hyg Environ Health. 2018;221(3):367-375. doi:10.1016/j.ijheh.2018.01.011
- ¹⁵World Health Organization: International Agency for Research on Cancer (IARC), Press Release No. 208, May 31st 2011. IARC Classifies Radiofrequency Electromagnetic Fields as Possibly Carcinogenic to Humans
- ¹⁶Hardell L, Carlberg M, 2016. Evaluation of Mobile Phone and Cordless Phone Use and Glioma Risk Using the Bradford Hill Viewpoints from 1965 on Association or Causation, BioMed Research International, Volume 2017, Article ID 9218486 <https://doi.org/10.1155/2017/9218486>
- ¹⁷Bortkiewicz A, Gadzicka E, Szymczak W. Mobile phone use and risk for intracranial tumors and salivary gland tumors - A meta-analysis [published correction appears in Int J Occup Med Environ Health. 2017 Jun 19;30(4):685]. Int J Occup Med Environ Health. 2017;30(1):27-43. DOI: <https://doi.org/10.13075/ijom.1896.00802>
- ¹⁸Di Donato, I., Federico, A. News on the journal Neurological Sciences in 2017. *Neurol Sci* 39, 15–21 (2018). <https://doi.org/10.1007/s10072-017-3241-x>
- ¹⁹Yang M, Guo W, Yang C, et al. Mobile phone use and glioma risk: A systematic review and meta-analysis. *PLoS One*. 2017;12(5):e0175136. Published 2017 May 4. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0175136>
- ²⁰Cardis E, Armstrong BK, Bowman JD, et al. Risk of brain tumours in relation to estimated RF dose from mobile phones: results from five Interphone countries. Occupational and Environmental medicine 2011; 68(9): 631-40. <https://doi.org/10.1136/oemed-2011-100155>
- ²¹Momoli F, Siemiatycki J, McBride ML, et al. Probabilistic Multiple-Bias Modeling Applied to the Canadian Data From the Interphone Study of Mobile Phone Use and Risk of Glioma, Meningioma, Acoustic Neuroma, and Parotid Gland Tumors. *Am J Epidemiol*. 2017;186(7):885-893. <https://doi.org/10.1093/aje/kwx157>
- ²²Luo J, Li H, Deziel NC, et al. Genetic susceptibility may modify the association between cell phone use and thyroid cancer: A population-based case-control study in Connecticut. *Environmental Research* 2020; 182: 109013. <https://doi.org/10.1016/j.envres.2019.109013>
- ²³Wyde, M.E. et al., 2018. National Toxicology Program Technical Report on The Toxicology and Carcinogenesis Studies in Hsd: Sprague Dawley SD Rats Exposed to Whole-Body Radio Frequency Radiation at a Frequency (900 Mhz) and Modulations (GSM And CDMA) Used by Cell Phones, National Institutes of Health Public Health Service U.S. Department of Health and Human Services
- ²⁴Melnick, R, L., 2018. Commentary on the utility of the National Toxicology Program study on cell phone radiofrequency radiation data for assessing human health risks despite unfounded criticisms aimed at minimizing the findings of adverse

health effects. Environ Res. 2019 Jan;168:1-6. doi: 10.1016/j.envres.2018.09.010. Epub 2018 Sep 20.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/30243215>

²⁵Hardell, L., Carlberg, M., 2019. "Comments on the US National Toxicology Program technical reports on toxicology and carcinogenesis study in rats exposed to whole-body radiofrequency radiation at 900 MHz and in mice exposed to whole body radiofrequency radiation at 1,900 MHz". International Journal of Oncology 54, no. 1 (2019): 111-127.

<https://doi.org/10.3892/ijo.2018.4606>

²⁶Peleg et al., 2018. Radio frequency radiation-related cancer: assessing causation in the occupational/military setting. Environ Res. May;163:123-133. doi: 10.1016/j.envres.2018.01.003

²⁷Falcioni et al., 2018. Report of final results regarding brain and heart tumors in Sprague-Dawley rats exposed from prenatal life until natural death to mobile phone radiofrequency field representative of a 1.8 GHz GSM base station environmental emission. Environ Res. 2018 Aug;165:496-503. doi: 10.1016/j.envres.2018.01.037.

²⁸The Court of Appeal of Turin full judgment, 13 January 2020 (904/2019 of 3.12.2019 , Romeo v. INAIL <https://www.globalresearch.ca/court-appeal-turin-confirms-link-between-head-tumour-mobile-phone-use/5701050> ²⁹Philips et al., 2018. Brain tumours: rise in Glioblastoma Multiforme incidence in England 1995–2015 suggests an adverse environmental or lifestyle factor. Journal of Environmental and Public Health 2018 Apr 21

<https://doi.org/10.1155/2018/7910754>

³⁰Ho VK, Reijneveld JC, Enting RH, et al. Changing incidence and improved survival of gliomas. European Journal of Cancer 2014; 50(13): 2309-18. doi: 10.1002/cam4.1757 DOI: 10.1016/j.ejca.2014.05.019

³¹Dobes M, Shadbolt B, Khurana VG, et al. A multicenter study of primary brain tumor incidence in Australia (2000-2008). Neuro-oncology 2011; 13(7): 783-90. doi: 10.1093/neuonc/nor052

³²Zada G, Bond AE, Wang YP, Giannotta SL, Deapen D. Incidence trends in the anatomic location of primary malignant brain tumors in the United States: 1992-2006. World Neurosurgery 2012; 77(3-4): 518-24.

DOI:10.1016/j.wneu.2011.05.051

³³Lehrer S, Green S, Stock RG. Association between number of cell phone contracts and brain tumor incidence in nineteen U.S. States. Journal of Neuro-Oncology 2011; 101(3): 505-7. DOI: <https://doi.org/10.1007/s11060-010-0280-z> ³⁴Cyprus Medical Association, 2017.

The Vienna / Austrian Medical Chambers and the Cyprus National Committee on Environment and Children's Health: Nicosia Declaration on Electromagnetic Fields / Radiofrequencies, Nov 2017 Common Position Paper.

http://www.cyprus-child-environment.org/images/media/assetfile/HMA%20S_EN_17.pdf

³⁵Physician's for Safe Technology

<https://mdsafetech.org/>

³⁶The American Academy of Pediatrics (AAP), 2013. (60,000 Pediatricians and Pediatric Surgeons). Letter to Federal Communications Commission (FCC) and the Commissioner of the U.S. Food and Drug Administration (FDA), August 2013.

<http://apps.fcc.gov/ecfs/document/view?id=7520941318>

³⁷American Academy of Environmental Medicine (AAEM) Statement on AAEM's position on EMF radiation

<https://www.aaemonline.org/pdf/emfpositionstatement.pdf>

The AAEM Statement on WiFi in Schools

<https://aaemonline.org/pdf/WiredSchools.pdf>

³⁸International Scientific Declaration on EHS & MCS, 2015. Brussels

http://eceri-institute.org/fichiers/1441982765_Statement_EN_DEFINITIF.pdf

³⁹International Society (17 countries) of Doctors for the Environment (ISDE)

http://www.isde.org/5G_appeal.pdf

⁴⁰German Doctors Freiburger Appeal, 2002 and 2012.

Radio-frequency Radiation Poses a Health Risk. Physicians Demand Overdue Precaution.

<http://freiburger-appell-2012.info/en/home.php?lang=EN>

⁴¹Swiss Physicians for the Environment (MfE)

http://www.aefu.ch/fileadmin/user_upload/aefu-data/b_documents/Aktuell/120316_Brief_NIS.pdf ⁴²Irish Doctors Environmental Association (IDEA)

⁴³Doctors Call for Protection from Radiofrequency Radiation Exposure: Declaration Submitted to Health Canada

<https://magdahavas.com/wp-content/uploads/2014/07/medical-doctors-submission-to-health-canada-english-1.pdf> ⁴⁴Oceania Scientific Advisory Association

<http://www.orsaa.org/>

⁴⁵Fragopoulou A, et al. "Scientific panel on electromagnetic field health risks: Consensus points, recommendations, and rationales.

Scientific Meeting: Seletun, Norway, November 17-21, 2009", Rev Environ Health 2010; 25: 307-317.

<http://wifiinschools.org.uk/resources/Seletun+2010.pdf>

⁴⁶The Porto Alegre Resolution, 2009, ICEMS (International Commission for Electromagnetic Safety).

http://www.icems.eu/docs/resolutions/Porto_Alegre_Resolution.pdf

⁴⁷Venice Resolution, 2008, ICEMS (International Commission for Electromagnetic Safety).

http://www.icems.eu/docs/Venice_Resolution_0608.pdf

⁴⁸Benevento Resolution, 2006, ICEMS (International Commission for Electromagnetic Safety).

<http://www.icems.eu/resolution.htm>

⁴⁹ Vienna Resolution, 1998, ICEMS (International Commission for Electromagnetic Safety)

http://www.icems.eu/docs/resolutions/Vienna_Resolution_1998.pdf

⁵⁰ Salzburg Resolution on Mobile Telecommunication Base Stations, 2000, Austria https://www.icems.eu/docs/resolutions/Salzburg_res.pdf

⁵¹ Catania Resolution, 2002, Italy

<http://www.emrpolicy.org/faq/catania.pdf>

⁵² London Resolution, 2007. Johansson, Pathophysiology 16 (2009) 247–248

http://www.icems.eu/docs/resolutions/London_res.pdf

⁵³ Helsinki Appeal 2005

http://www.emrpolicy.org/news/headlines/helsinki_appeal_05.pdf

⁵⁴ Scientists call for Protection from Radiofrequency Radiation Exposure: Declaration submitted to Health Canada, 2014

<https://magdahavas.com/wp-content/uploads/2014/07/Scientist-Declaration-Canadas-SC6-2014.1-1.pdf> ⁵⁵ Scientific Committee on Health, Environmental and Emerging Risks SCHEER, Statement on emerging health and environmental issues (2018) Potential effects on wildlife of increases in electromagnetic radiation – categorised as ‘3’ highest priority

https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/scientific_committees/scheer/docs/scheer_s_002.pdf ⁵⁶ Parliamentary Assembly of the Council of Europe, Resolution, 2011. 1815, Final Resolution

<http://assembly.coe.int/nw/xml/XRef/Xref-XML2HTML-EN.asp?fileid=17994>

⁵⁷ Stewart Report, 2000, Independent Expert Group on Mobile Phones (IEGMP), Chairman Sir William Stewart. ⁵⁸ Cyprus Government ban on Wi-Fi in nursery schools and halted in elementary schools

Video from the Government subtitled in English (thanks to EHT)

https://www.youtube.com/watch?time_continue=1&v=kb_KWHPfK0

<https://ehtrust.org/cyprus-issues-decree-banning-wireless-kindergarten-elementary-school-classrooms/> ⁵⁹ French

National Assembly, Jan 29th 2015

<http://www.assemblee-nationale.fr/14/ta/ta0468.asp>

⁶⁰ French National Assembly, March 2013

<http://www.assemblee-nationale.fr/14/ta/ta0096.asp>

⁶¹ Israeli Ministry of Education recommendations, Aug 2013

http://translate.google.com.au/translate?sl=auto&tl=en&prev=_t&hl=en&ie=UTF

8&u=http://cms.education.gov.il/EducationCMS/Applications/Mankal/EtsMedorim/3/3-6/HoraotKeva/K-2013-3-3-6- 11.htm

⁶² Swiss Government Information Document, 2012. Swiss Agency for the Environment, Forests and Landscapes, SAEFL.

Electrosmog in the environment

<https://slt.co/Downloads/News/1081/Electrosmog%20in%20the%20environment.pdf>

⁶³ German Federal Ministry for Radiation Protection recommends against Wi-Fi in schools, 2007.

http://www.icems.eu/docs/deutscher_bundestag.pdf

⁶⁴ Russian National Committee on Non-Ionising Radiation Protection RCNIRP, 2012

Recommendations of the Russian National Committee on Non-Ionizing Radiation Protection of the necessity to regulate strictly the use of Wi-Fi in kindergartens and schools

http://www.icems.eu/docs/deutscher_bundestag.pdf

⁶⁵ ANSES (French Government Agency for Food, Environmental and Occupational Health), 15th Oct 2013. Update of the “Radiofrequencies and health” expert appraisal.

http://www.icems.eu/docs/deutscher_bundestag.pdf

⁶⁶ Karaboytcheva, M., 2020. Effects of 5G wireless communication on human health. European Parliamentary Research Service PE 646.172 – March 2020

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2020/646172/EPRS_BRI\(2020\)646172_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2020/646172/EPRS_BRI(2020)646172_EN.pdf) ⁶⁷

Yakymenko et al., 2015, Electromagn Biol Med. Jul 7:1-17. Oxidative mechanisms of biological activity of low-intensity radiofrequency radiation.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26151230>

⁶⁸ International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection (ICNIRP), 1998. ICNIRP Guidelines for limiting exposure to time-varying electric, magnetic and electromagnetic fields (up to 300GHz) Health Physics 74 (4):494-522.

<http://www.icnirp.org/cms/upload/publications/ICNIRPmfgdl.pdf>

⁶⁹ Ghandi, O., 2019, IEEE Access, vol. 7, pp. 47050-47052, 2019,. Microwave Emissions From Cell Phones Exceed Safety Limits in Europe and the US When Touching the Body <https://DOI.org/10.1109/ACCESS.2019.2906017> ⁷⁰ Phonegate Alert:

<https://www.phonegatealert.org/en>

⁷¹ Hardell, L., 2017. World Health Organization, radiofrequency radiation and health - a hard nut to crack (Review) Int J.

Oncology. June 2017, P405-413 <https://doi.org/10.3892/ijo.2017.4046>

⁷² Hardell, L., Carlberg, M., 2020, Oncology Letters 20:15, 2020 Health risks from radiofrequency radiation, including 5G, should be assessed by experts with no conflicts of interest. <https://DOI.org/10.3892/ol.2020.11876> ⁷³ Esra Neufeld and Niels Kuster, 2018.

Systematic derivation of safety limits for time-varying 5g radiofrequency on analytical models and thermal dose. Health Phys. 115(6):705–711.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/30247338>

⁷⁴ International Commission on Non Ionising Radiation Protection (ICNIRP), 2020. RF EMF Guidelines 2020

<https://www.icnirp.org/en/activities/news/news-article/rf-guidelines-2020-published.html>

⁷⁵ Gultekin, D., Siegel, P., 2020. Absorption of 5G Radiation in Brain Tissue as a Function of Frequency, Power and Time. IEEE Access. <https://doi.org/10.1109/ACCESS.2020.3002183>

⁷⁶ Melnick R.L., 2018. Critique of the ICNIRP Note of September 4, 2018 Regarding Recent Animal Carcinogenesis Studies <https://ehtrust.org/us-scientist-criticizes-icnirps-refusal-to-reassess-cell-phone-radiation-exposure-guidelines-after-us-national-toxicology-program-studies-show-clear-evidence-of-cancer-in-experimental-animals/> ⁷⁷ Barnes, F. and Greenebaum, B. (2020), Setting Guidelines for Electromagnetic Exposures and Research Needs. *Bioelectromagnetics*, 41: 392-397. doi:10.1002/bem.22267

⁷⁸ International Guidelines on Non-Ionising Radiation (IGNIR) 2020 https://ignir.org/?page_id=8 ⁷⁹ Sarah J. Starkey, 2016. Inaccurate official assessment of radiofrequency safety by the Advisory Group on Non-ionising Radiation. *Rev Environ Health* 2016; 31(4): 493–503

<https://www.degruyter.com/downloadpdf/j/reveh.2016.31.issue-4/reveh-2016-0060/reveh-2016-0060.pdf> ⁸⁰

Starkey S.J., 2018. Official advice on the safety of radiofrequency radiation, risk assessment and adverse effects.

Presentation at PHIRE Conference, London, UK.

https://cdn.websiteditor.net/2479f24c54de4c7598d60987e3d81157/files/uploaded/S._Starkey_Presentation_5th_November_2018.pdf

⁸¹ Morgan et al., 2014. Why children absorb more microwave radiation than adults: The consequences *JMAU* 2014; 2 (4): 197 - 204

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2213879X14000583>

⁸² Wiart, J., et al, 2008. Analysis of RF exposure in the head tissues of children and adults. *Physics in Medicine and Biology* vol 53, No.13, p3681-3695

⁸³ Christ, A., Gosselin, M-C., Christopoulou, M., et al., 2010. Age-dependent tissue-specific exposure of cell phone users. *Phys. Med. Biol.* 55:1767–1783.

<https://iopscience.iop.org/article/10.1088/0031-9155/55/7/001/pdf>

⁸⁴ NHS leaflet, 2011. Mobile phones and base stations: Health advice on using mobile phones

https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/215711/dh_124899.pdf

⁸⁵ Pall, M., 2018. Wi-Fi is an important threat to human health. *Environ Res.* Jul;164:405-416.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/29573716>

⁸⁶ Rea et al., 1991. Electromagnetic Field Sensitivity. *Journal of Bioelectricity*, 10(1&2), 241-

256. <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.3109/15368379109031410>

⁸⁷ McCarty et al., 2011. Electromagnetic hypersensitivity: evidence for a novel neurological syndrome. *Int J Neurosci.* Dec;121(12):670-6. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/21793784>

⁸⁸ Belpomme D, Campagnac C, Irigaray P., 2015. Reliable disease biomarkers characterizing and identifying electrohypersensitivity and multiple chemical sensitivity as two etiopathogenic aspects of a unique pathological disorder. *Rev Environ Health.* 2015;30(4):251-71. doi:10.1515/reveh-2015-0027.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26613326>

⁸⁹ Stein, Y., Udasin, I., 2020. Electromagnetic hypersensitivity (EHS, microwave syndrome) – Review of mechanisms. *Environmental Research* Vol 186, July 2020, 09445.

<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0013935120303388>

⁹⁰ Lai, H. 2019. Exposure to Static and Extremely-Low Frequency Electromagnetic Fields and Cellular Free Radicals, *Electromagnetic Biology and Medicine*, 38:4, 231-248, DOI: 10.1080/15368378.2019.1656645

<https://doi.org/10.1080/15368378.2019.1656645>

⁹¹ Panagopoulos D et al., 2000. A Mechanism for Action of Oscillating Electric Fields on Cells. *Biochemical and Biophysical Research Communications* 272, 634–640 (2000)

<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0006291X00927463>

⁹² Dimitris J. Panagopoulos, Andreas Karabarbounis and Lukas H. Margaritisa, 2002. Mechanism for action of electromagnetic fields on cells. *Biochemical and Biophysical Research Communications* 298 (2002) 95–102

https://www.researchgate.net/publication/8626458_Mechanism_of_action_of_electromagnetic_fields_on_cells ⁹³

Belyaev et al, 2016. EUROPAEM EMF Guideline 2016 for the prevention, diagnosis and treatment of EMF-related health problems and illnesses. *Rev Environ Health.* 2016 Sep 1;31(3):363-97.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/27454111>

⁹⁴ Austrian Medical Association, 2012. Guideline of the Austrian Medical Association for diagnosis and treatment of EMF related health problems and illnesses (EMF Syndrome)

<http://www.magdahavas.com/wordpress/wp-content/uploads/2012/06/Austrian-EMF-Guidelines-2012.pdf>

⁹⁵ Belpomme, D., Irigaray, P., Electrohypersensitivity as a Newly Identified and Characterized Neurologic Pathological Disorder: How to Diagnose, Treat, and Prevent It *Int. J. Mol. Sci.* 2020, 21(6), 1915;

<https://doi.org/10.3390/ijms21061915>

- ⁹⁶ Jamieson I, Electromagnetic hypersensitivity & human rights commentary to the European Economic and Social Committee
https://www.radiationresearch.org/images/rrt_articles/IAJ_EHS_Human_Rights_0141204.pdf
- ⁹⁷ Action against 5G <https://actionagainst5g.org/>
- ⁹⁸ Environmental Health Trust V Federal Communications Commission
<https://www.courtlistener.com/docket/47551/environmental-health-trust-v-fcc/>
- ⁹⁹ 5G Judicial Review 2020 <https://www.crowdjustice.com/case/5g-judicial-review-2020/>
- ¹⁰⁰ CHD v the Federal Communication Commission (FCC)
- ¹⁰¹ Kompetenzinitiative: kompetenzinitiative mobile phones and health legal action 2020
- ¹⁰² Swiss re Institute, 2019. "Swiss Re SONAR New emerging risk insights"
<https://ehtrust.org/wp-content/uploads/Swiss-Re-SONAR-Publication-2019-excerpt.pdf>
- ¹⁰³ Commission of the European Communities, 2000.
Communication from the Commission on the precautionary principle. Brussels, 2.2.2000, COM(2000) 1 final. <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2000:0001:FIN:EN:PDF>
- ¹⁰⁴ Nasim I, Kim S. Adverse impacts of 5G downlinks on human body. 2019 SoutheastCon; 2019: IEEE; 2019. p. 1-6..
DOI: 10.1109/SoutheastCon42311.2019.9020454
- ¹⁰⁵ Nasim I, Kim S. Mitigation of human EMF exposure in downlink of 5G. *Annals of Telecommunications* 2019; 74(1-2): 45- 52 <https://doi.org/10.1007/s12243-018-0696-6>
- ¹⁰⁶ Sage, C., 2020. Bioinitiative report update: Disrupted Immune Function from Exposure to Low-Intensity Non-Ionizing Radiation (Radiofrequency Radiation)
<https://bioinitiative.org/wp-content/uploads/2020/04/Final-Published-Studies-Reporting-Disrupted-Immune-Function-from-Low-Intensity-Exposure-to-Radiofrequency-Radiation.pdf>
- ¹⁰⁷ Balmori, A., 2014. 'Electrosmog and species conservation' *Science of the Total Environment* 496 (2014) 314–316 <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0048969714010912>
- ¹⁰⁸ Bandara, P., Carpenter, D.O., 2018. Planetary electromagnetic pollution: it is time to assess its impact. *Lancet. Planet. Health* 2 (12). [https://doi.org/10.1016/S2542-5196\(18\)30221-3](https://doi.org/10.1016/S2542-5196(18)30221-3).
- ¹⁰⁹ Waldmann-Selsam, C., et al. 2016. Radiofrequency radiation injures trees around mobile phonebase stations *Science of the Total Environment* 572 (2016) 554–569 DOI: 10.1016/j.scitotenv.2016.08.045
- ¹¹⁰ Thielens, A. Exposure of Insects to Radio-Frequency Electromagnetic Fields from 2 to 120 GHz. *Sci Rep.* 2018 Mar 2;8(1):3924. doi: 10.1038/s41598-018-22271-3.
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/2950042>